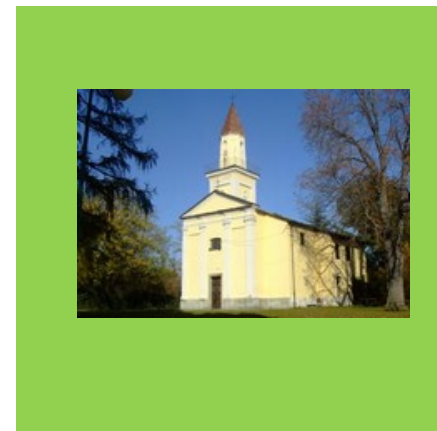




QueSite s.r.l.



Il Piano Comunale di Protezione Civile

Bricherasio 7 giugno 2018

Evoluzione del concetto di protezione civile



Il Mattino di Napoli
26 Novembre 1980



Attività di protezione civile



Il nuovo Codice la articola in macro-attività:

- **Previsione:** sono le attività dirette all'identificazione di scenari di rischio possibili;
- **Prevenzione:** sono le attività di natura strutturale e non strutturale.

Fra le attività **NON strutturali** vengono introdotti i concetti di **diffusione della conoscenza e della cultura della protezione civile**, la **promozione della resilienza delle comunità** e **l'adozione di comportamenti di autoprotezione**

Competenze del Comune



Il nuovo Codice della protezione civile attribuisce al SINDACO:

- l'adozione dei provvedimenti contingibili e urgenti per prevenire ed eliminare gravi pericoli per l'incolumità pubblica;
- lo svolgimento dell'attività di informazione alla popolazione sugli scenari di rischio e sulla pianificazione di protezione civile;
- il coordinamento dell'attività di assistenza alla popolazione colpita.

La legislazione vigente identifica il **Sindaco quale autorità di protezione civile** attribuendogli la responsabilità in merito alle diverse fasi di gestione dell'attività di protezione civile:



Previsione

Prevenzione

Pianificazione

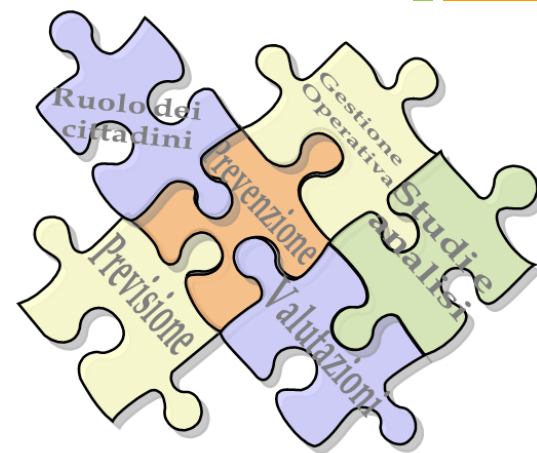
Informazione/Comunicazione

Gestione dell'emergenza

Il Piano comunale diventa pertanto lo strumento attraverso il quale il **Sindaco organizza, dispone e coordina l'attività di soccorso e aiuto alla popolazione** coadiuvato dalla struttura comunale e dagli altri attori operanti sul territorio.

Il piano di protezione civile

Il Piano comunale di Protezione Civile ha come obiettivo quello di **identificare i rischi** presenti in un determinato territorio, **valutarne la possibile evoluzione** e determinare il **sistema in grado di poter soccorrere la popolazione** coinvolta nell'evento.



Il Piano di Protezione Civile è un documento complesso che unisce informazioni diverse ed è per sua natura **dinamico e multidisciplinare**.

Contenuti di un piano comunale di protezione civile



Analisi territoriale:

- Inquadramento in relazione alle caratteristiche fisiche del territorio
- Inquadramento antropico

Cartografia e Scenari di Rischio

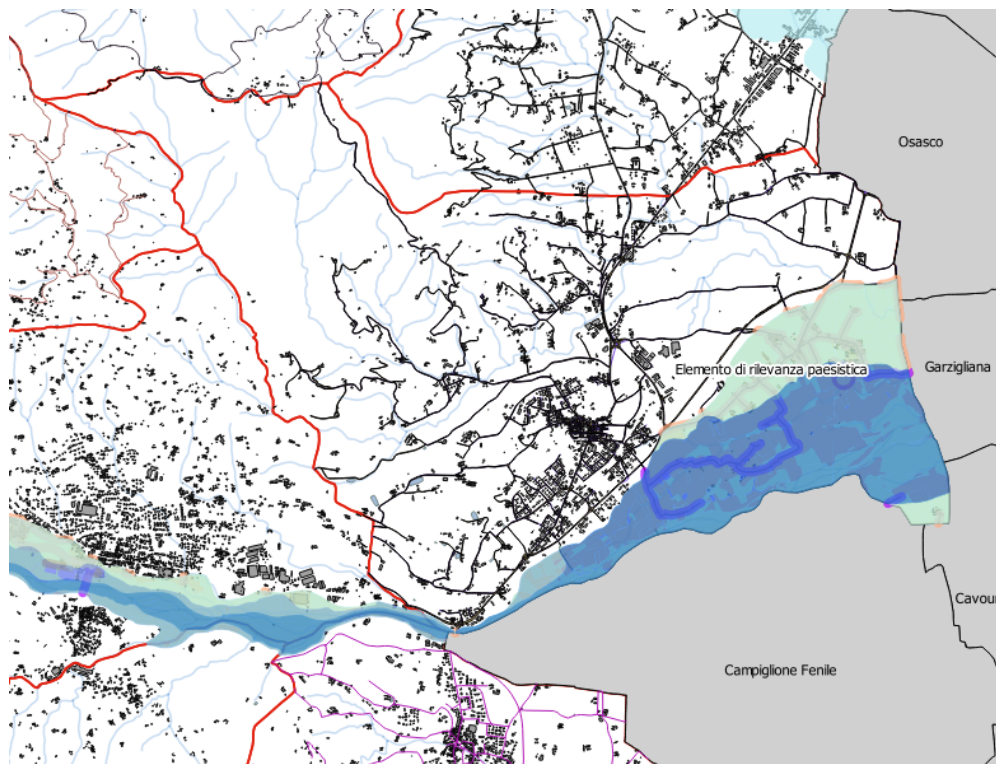
Procedure operative per la gestione dei rischi

Banche dati e Informazioni relative a bersagli e risorse

Analisi Territoriale

Inquadramento Territoriale del Comune

Raccolta di dati ed informazioni sulle caratteristiche fisiche del territorio comunale



- *Localizzazione geografica*
- *Idrografia*
- *Caratteristiche morfologiche*
- *Caratteristiche geologiche*
- *Caratteristiche altimetriche*

-

La Cartografia e Scenari di Rischio




BR01

**Numero
progressivo**

LEGENDA

001 Codice identificativo

 Corsi d'acqua naturali/artificiali

-  Strutture operative
-  Strutture ricettive
-  Strutture a valore storico - culturale
-  Edifici di culto
-  Aree di attesa
-  Aree di ricovero
-  Aree di ammassamento
-  Attività produttive a rischio
-  Criticità viabilità'
-  Attività produttive - Risorse
-  Strutture sportive
-  Strutture ricreative
-  Strutture Sanitarie
-  Edifici scolastici

I Rischi

Possibilità che un evento straordinario provochi un danno alle cose e alle persone

Classificazione dei RISCHI:

RISCHI NATURALI :

- Rischio meteo-idrogeologico e idraulico

ALLUVIONI
FRANE
GRANDINE
TEMPORALI
VENTO
NEVE E VALANGHE
GELATE

- Rischio Sismico (terremoti)



RISCHI ANTROPICI connessi alle attività dell'uomo:

- Rischio incendio boschivo
- Rischio connesso a vie e sistemi di trasporto
- Rischio collasso sistemi tecnologici
- Rischio industriale

I Rischi

Possibilità che un evento straordinario provochi un danno alle cose e alle persone

Classificazione dei RISCHI:

RISCHI SANITARI:

- Epizootie
- Inquinamento delle acque



RISCHI SOCIALI :

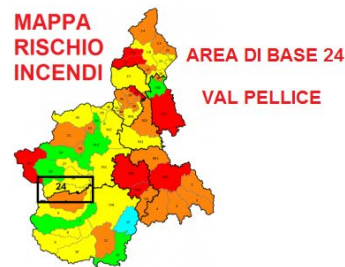
- Dispersi



I Rischi Naturali: Rischio meteo idrogeologico

BOLLETTINO ALLERTA METEO

Enti e dintorni



BRICHERASIO

fa parte della zona **D** e **M**

BOLLETTINO		VALIDITÀ	AGGIORNAMENTO	SERVIZIO A CURA DI	AMBITO TERRITORIALE
138/2018		36 ore	19/05/2018 ore 13:00	Arpa Centro Funzionale	Regione Piemonte
ALLERTA METEOROLOGICA					
Zone di Allerta	VIGILANZA METEOROLOGICA			RISCHIO IDROGEOLOGICO ED IDRAULICO / NEVICATE	
	Prossime 36 ore		Oltre 36 ore	Prossime 36 ore	
	Livelli di vigilanza	Fenomeni rilevanti	Quota neve	Livello di criticità	Tipologia di precipitazioni
A	AVVISO METEO	Temporali	2400 - 2600	1 ORDINARIA	Localizzata per precipitazioni
B	AVVISO METEO	Temporali	2400 - 2600	1 ORDINARIA	Localizzata per precipitazioni
C	AVVISO METEO	Temporali	2400 - 2600	1 ORDINARIA	Localizzata per precipitazioni
D	AVVISO METEO	Temporali	2300 - 2600	1 ORDINARIA	Localizzata per precipitazioni
E	AVVISO METEO	Temporali	2400 - 2700	1 ORDINARIA	Localizzata per precipitazioni
F	SITUAZIONE ORDINARIA	-	-	-	-
G	SITUAZIONE ORDINARIA	-	-	-	-
H	SITUAZIONE ORDINARIA	-	-	-	-
I	AVVISO METEO	Temporali	-	1 ORDINARIA	Localizzata per precipitazioni
L	AVVISO METEO	Temporali	-	1 ORDINARIA	Localizzata per precipitazioni
M	AVVISO METEO	Temporali	-	1 ORDINARIA	Localizzata per precipitazioni

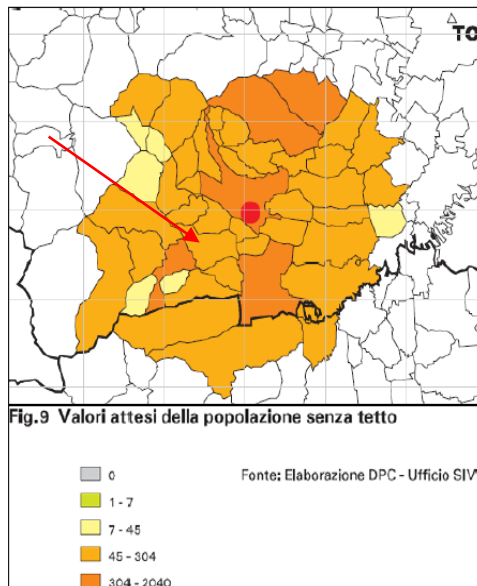
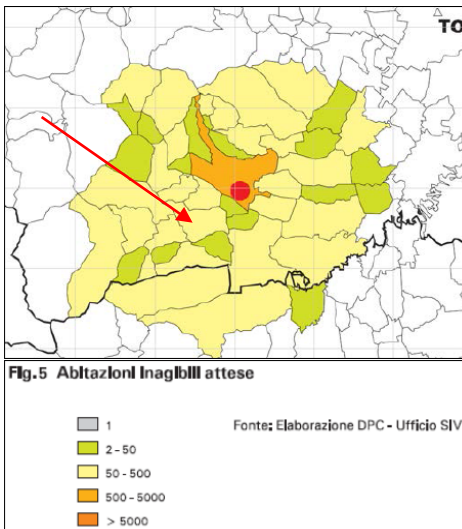
NOTA: L'avviso meteo per temporali si riferisce alla giornata di domani

LEGENDA delle Zone di Allerta		LEGENDA dei simboli	
<p>A Toce (NO-VB)</p> <p>B Chiusella, Cervò, Val Sesia (BI-NO-TO-VC)</p> <p>C Valli Orco, Lanzo, Sangone (TO)</p> <p>D Valli Susa, Chivasso, Pellice, Po (CN-TO)</p> <p>E Valli Varaita, Maira, Stura di Demonte (CN)</p> <p>F Valle Tanaro (CN)</p> <p>G Belbo, Bormida (AL-AT-CN)</p> <p>H Scrivia (AL)</p> <p>I Pianura Settentrionale (AL-AT-BI-NO-TO-VC)</p> <p>L Pianura Torinese, Colline (AL-AT-CN-TO)</p> <p>M Pianura Cuneese (CN-TO)</p>		<p>Nessuna icona: assenza di fenomeni significativi</p> <p>Icona chiara: fenomeno non intenso</p> <p>Icona scura: fenomeno intenso - AVVISO METEO</p> <p>Pioggia</p> <p>Temporale</p> <p>Nevicata</p> <p>Anomalia di Freddo</p> <p>Anomalia di Caldo</p> <p>Vento</p>	

Attenzione: per una corretta interpretazione ed approfondimenti consultare sempre il disciplinare
Diffusione: <http://www.ruparpiemonte.it/meteo/> - <http://intranet.ruparpiemonte.it/meteo/> con password di accesso

www.arpa.piemonte.it

I Rischi Naturali: Terremoto



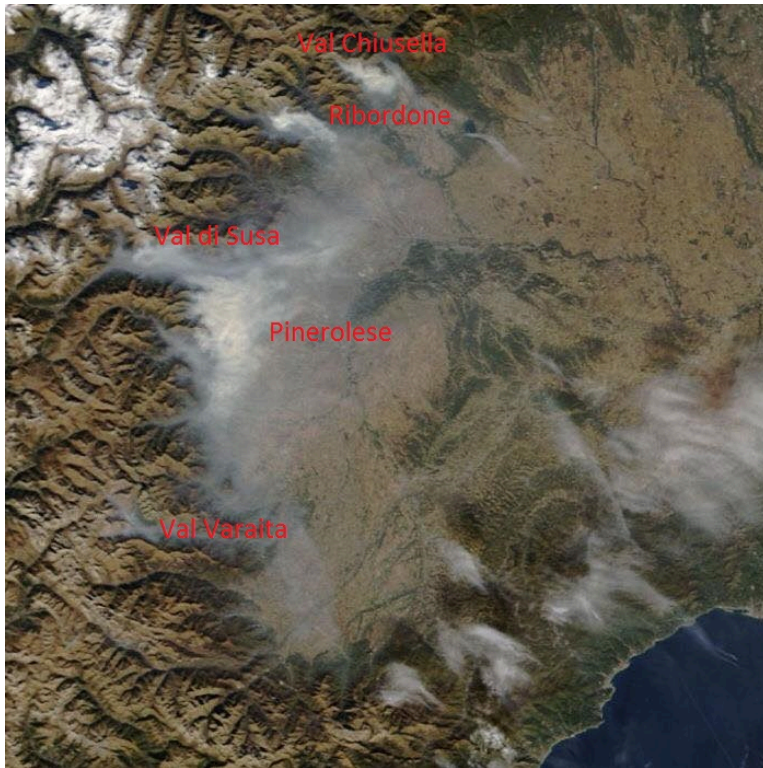
Bricherasio è in Zona 3S



Popolazione stimata senza tetto nelle fasi iniziali: oltre 1300 persone

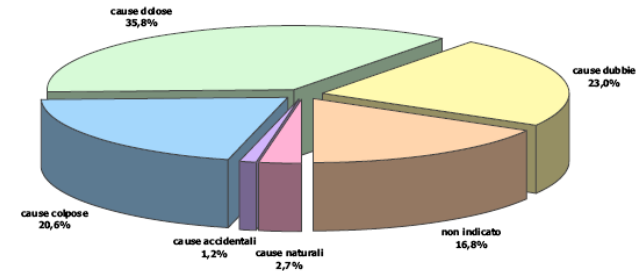
I Rischi Antropici: Incendi Boschivi

Bricherasio è in Area di
base 24 VAL PELLICE



Serie storica incendi 2000- 2009: Frequenze relative per cause di innesco

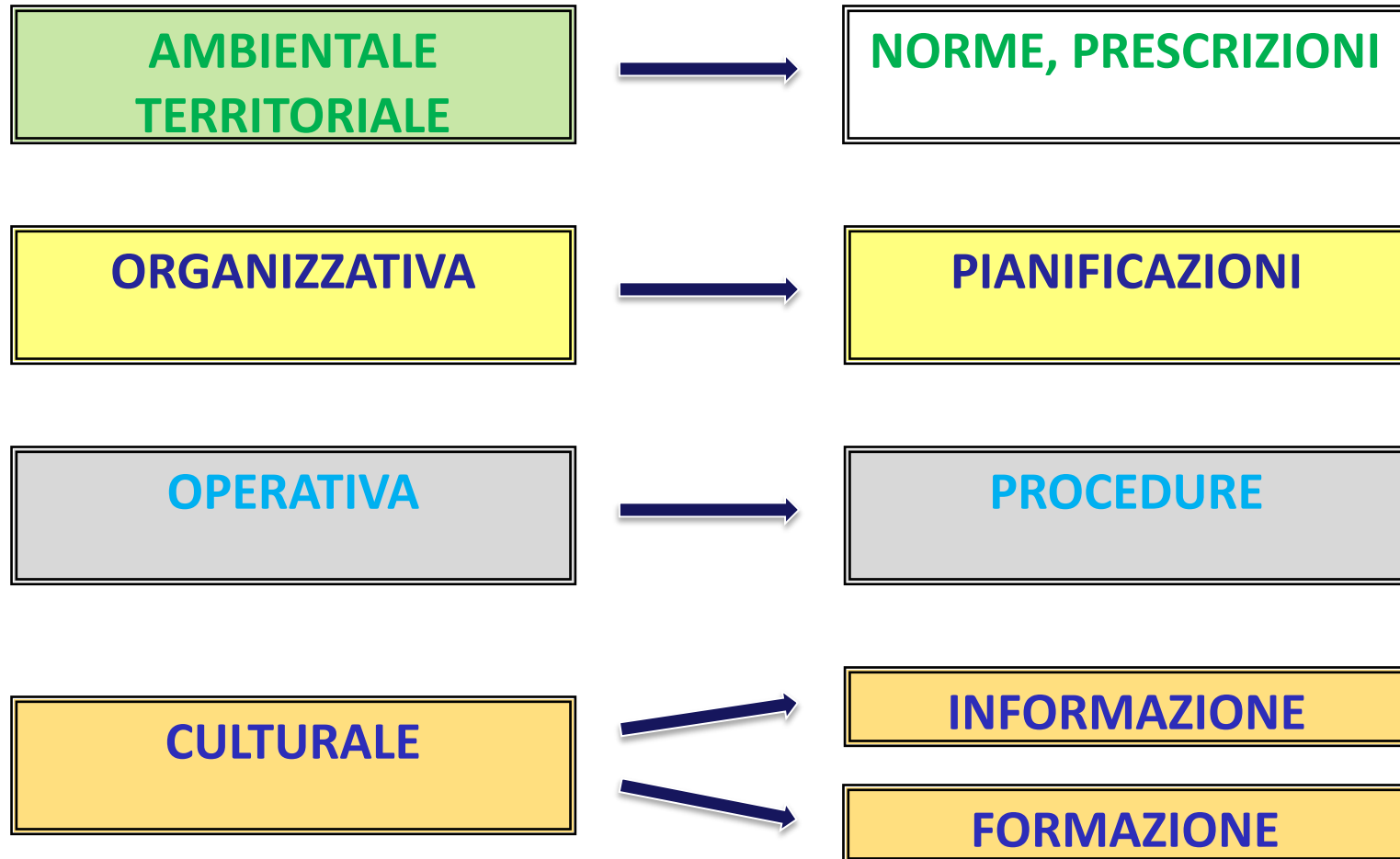
Totale incendi considerati in 10 anni:
3014



Priorità d'intervento 3: MODERATO

Incendi 2017

Tipologia di Vulnerabilità e soluzioni



La percezione del rischio

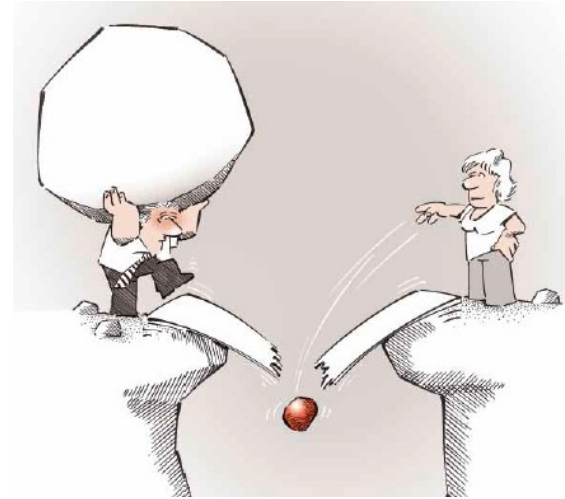


Le persone possono

- SOVRASTIMARE
- SOTTOSTIMARE

il rischio a seconda del fatto che lo CONOSCANO o
NON lo CONOSCANO

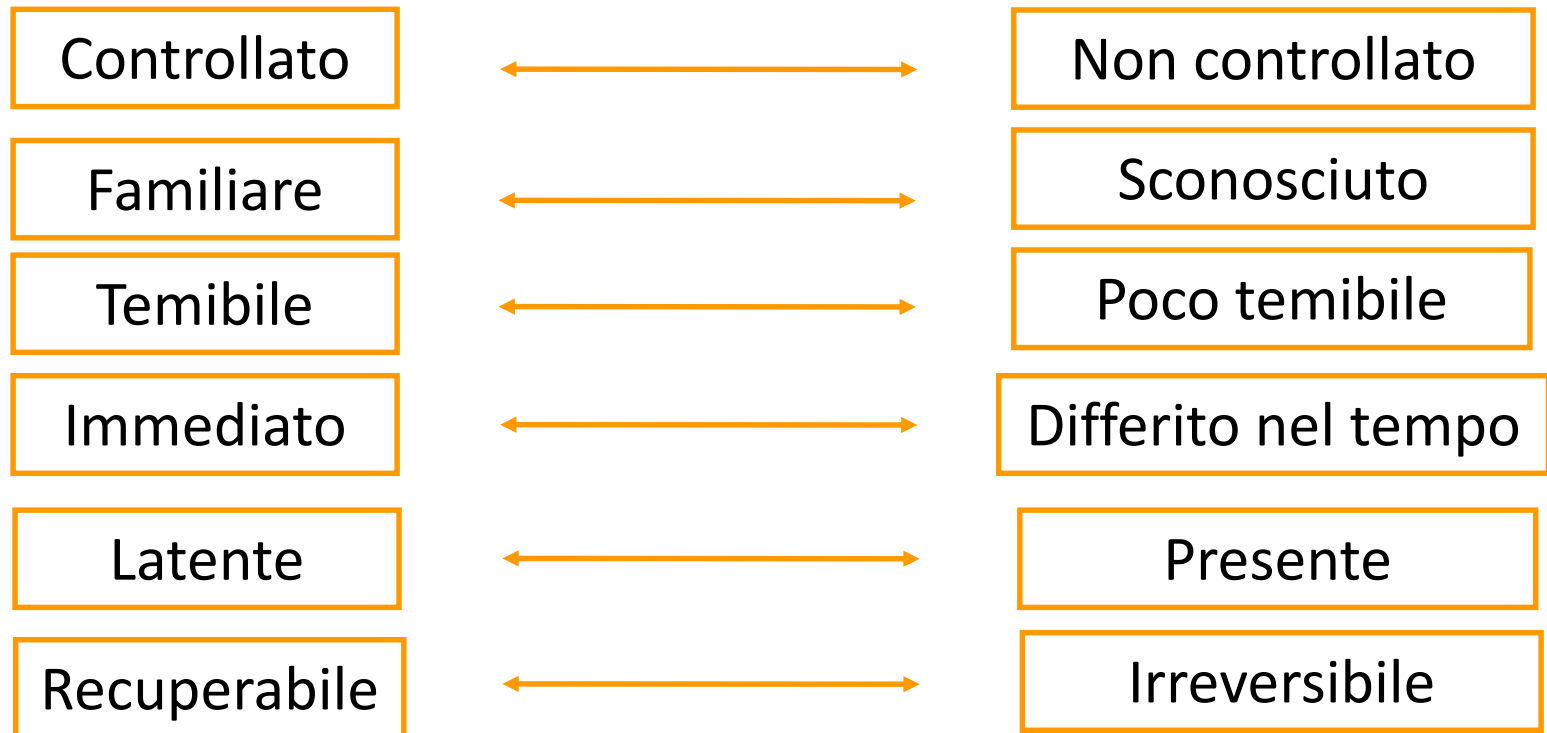
La percezione del rischio è estremamente
“SOGGETTIVA”



L'individuo basa le proprie valutazioni di rischio non tanto su previsioni statistiche (ad esempio il possibile numero di morti), quanto sulle **caratteristiche qualitative**, cioè sulle **proprietà percepite della fonte del rischio e della situazione**.



Variabili di percezione del rischio




Procedure di Emergenza



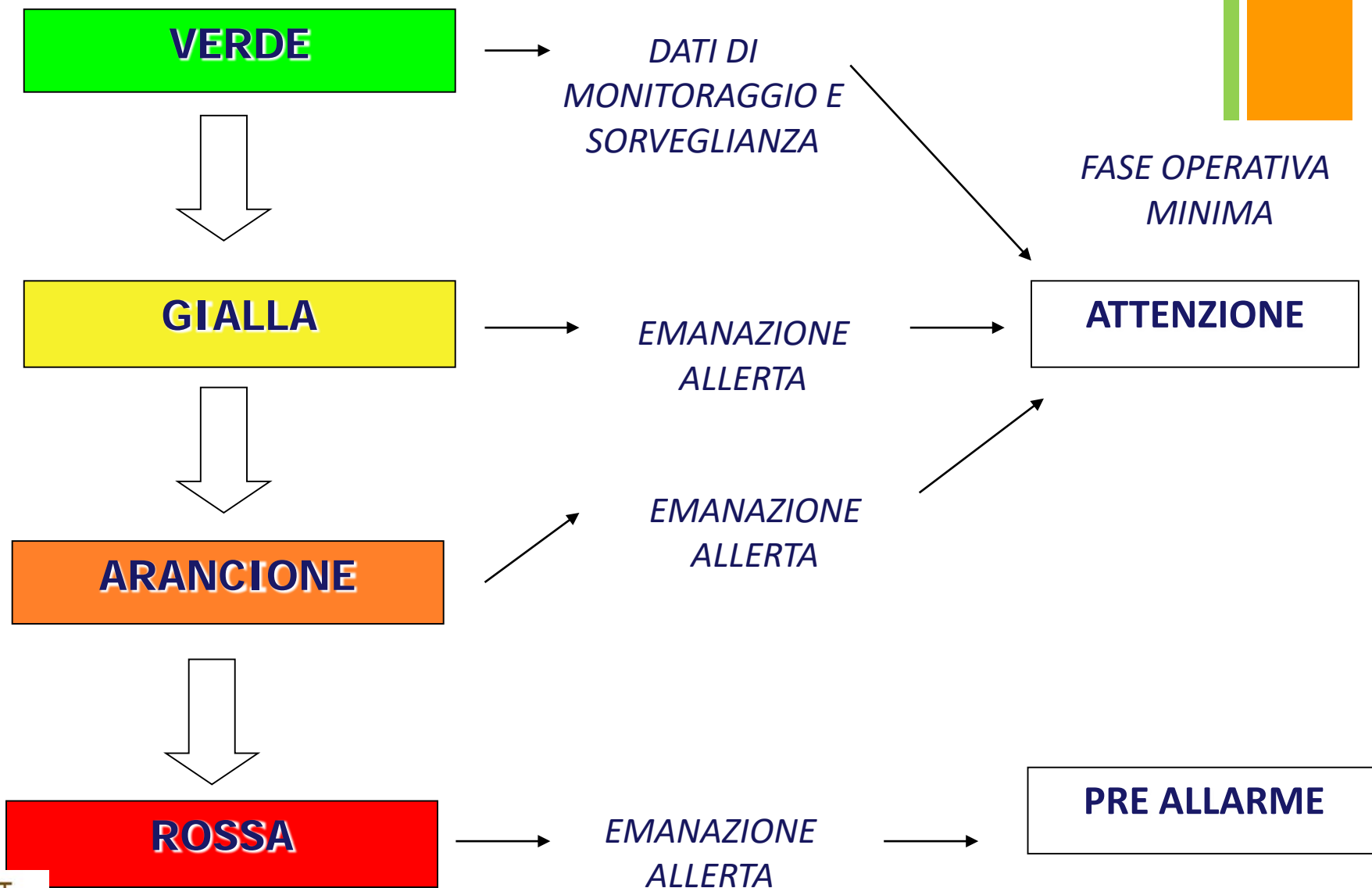
In emergenza è fondamentale applicare le procedure operative per:

- la **definizione di ruoli e responsabilità**;
- la **razionalizzazione** delle attività operative, in quanto le procedure sono il risultato di valutazioni, esperienze e conoscenze (pianificazione delle attività d'intervento);
- l'**efficienza** degli interventi, impiegando al meglio le risorse a disposizione;

- 
- la **standardizzazione** delle modalità operative: permette di avere intercambiabilità tra operatori, anche appartenenti ad enti e organizzazioni diversi;
 - la **sicurezza degli operatori** e di tutte le persone coinvolte, operando in modo omogeneo e in sicurezza.

IMPORTANTE: le procedure **non sono “statiche”** ma possono essere migliorate con la collaborazione di tutti gli attori coinvolti, segnalando eventuali criticità e proponendo migliorie - (Concetto di Miglioramento continuo)

Allerte e fasi operative



La Catena di Comando



C.O.C – Centro Operativo Comunale



SEDE C.O.C – MUNICIPIO – POLIVALENTE

N.	Nome funzione	Comprende le funzioni SISTEMA:
1	SINDACO	Unità di coordinamento, segreteria e protocollo Comunicazione Stampa Supporto amministrativo e finanziario Supporto giuridico e provvedimenti normativi Coordinamento attività aeree
2	VICE SINDACO	Sanità e assistenza sociale Assistenza alla popolazione
3	RESPONSABILE VOLONTARIATO	Volontariato Telecomunicazioni di emergenza
4	RESPONSABILE AREA TECNICA	Tecnica di valutazione Rischi indotti Censimento danni e agibilità post-evento delle Costruzioni Servizi essenziali Funzione Gestione Risorse umane e automezzi del Dipartimento della protezione civile Informatica
5	AGENTE POLIZIA MUNICIPALE	Accessibilità – mobilità Logistica Assistenza alla popolazione

... e per concludere



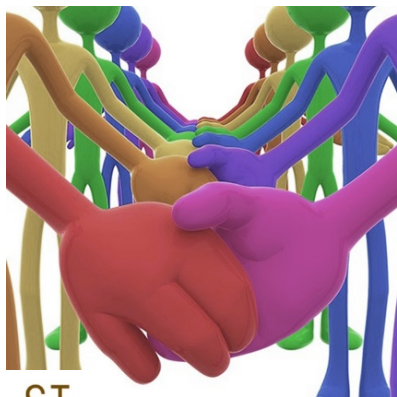
Comunità Intelligente



Comunità Resiliente

L'esperienza insegna: per questo il Piano Comunale è uno strumento in continua evoluzione, perché il territorio è in continua evoluzione

Il cittadino è soggetto attivo e in quanto tale contribuisce a consolidare una comunità in grado di reagire ad una emergenza



L'Ente Locale e i suoi dipendenti devono essere pronti a saper gestire nel migliore dei modi un evento per far in modo che i suoi effetti abbiano un basso impatto sul territorio



Grazie per l'attenzione



Luca Veltri

QueSiTe srl

web site: www.quesite.it

